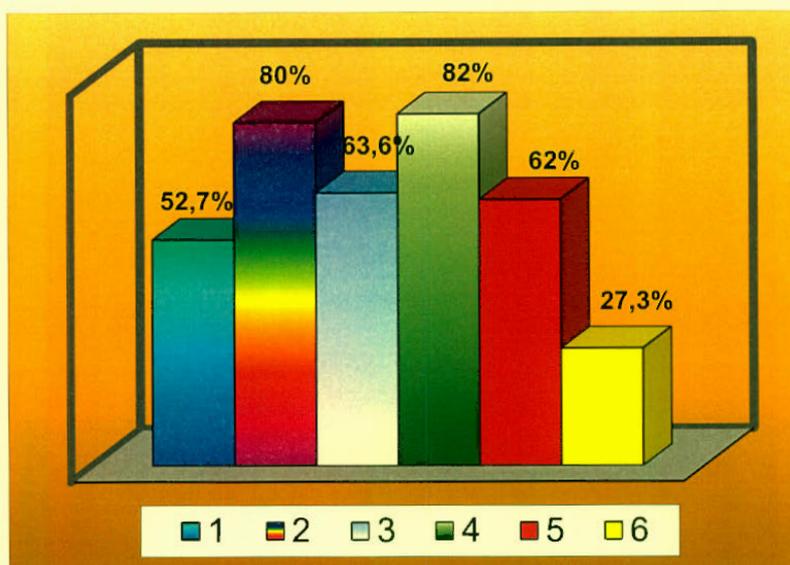




Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

INIZIATIVE PER CONTRASTARE IL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO



- 1) accertamento crediti condoni edilizi
- 2) verifica immobili che presentano profili di abusivismo
- 3) accertamento occupazione *sine titulo* di alloggi residenziali pubblici

- 4) emissione ed esecuzione di ordinanze di demolizione
- 5) accesso presso i cantieri
- 6) protocollo d'intesa per il contrasto all'abusivismo

5.5. Utilizzazione dei beni confiscati alla mafia

Ulteriori aspetti positivi connessi all'opera degli organi di gestione straordinaria sono quelli derivanti dall'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

La concreta destinazione a fini sociali di questi beni costituisce, infatti, un visibile segnale del cambiamento in atto – rappresentando, plasticamente, il ripristino della legalità violata – e contribuisce, altresì, a radicare il convincimento che il rispetto dei principi di legalità e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

certezza delle regole, non può che costituire un vantaggio per la collettività, avviando un processo di riavvicinamento alle Istituzioni democratiche che costituisce, in prospettiva, un passaggio cruciale nella complessiva opera di contrasto alla criminalità di stampo mafioso.

Tra le iniziative più significative assunte, si segnala l'approvazione, nei comuni di Borgetto (PA), Gioia Tauro (RC), Caivano (NA), Torretta (PA), Platì (RC), San Gregorio d'Ippona (VV), Isola di Capo Rizzuto (KR), dei Regolamenti per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Da segnalare, poi, quanto attuato dalla commissione nel comune di Castelvetro (TP), titolare di 74 cespiti confiscati, che ha aggiudicato alla società cooperativa sociale "I locandieri", costituita in A.T.I. con altre associazioni sportive dilettantistiche, in comodato d'uso ai fini della gestione, un campo polivalente coperto, denominato "Unità d'Italia", sorto su un bene confiscato e realizzato grazie a finanziamenti comunitari, che ne hanno consentito il recupero alla sua funzione sociale, restituendolo, così, alla collettività.

Nel comune di Platì (RC) i commissari hanno avviato la realizzazione di laboratori scolastici per l'inclusione sociale, da destinare all'istituto scolastico comprensivo, mediante la presentazione di un progetto finanziato con fondi comunitari. Inoltre, a seguito di specifica richiesta dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, hanno formalizzato la manifestazione di interesse all'acquisizione di un terreno e di un immobile sottoposti a confisca, da destinare, rispettivamente, a finalità sociali il primo, e alla realizzazione del C.O.C.-Centro Operativo Comunale per esigenze di protezione civile, il secondo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Nel comune di Vittoria (RG) l'organo di gestione straordinaria ha avviato la gara per l'elaborazione del progetto di ristrutturazione edilizia di diversi immobili sottoposti a confisca da destinare a strutture e centri servizi per soggetti vulnerabili a rischio devianza. Sono stati inoltre adottati le Linee guida e il Piano di valorizzazione dei beni confiscati in attuazione dei quali è stata intrapresa la procedura a evidenza pubblica finalizzata a individuare i concessionari per restituirli a finalità sociali.

A Valenzano (BA), a seguito di apposito atto di indirizzo della commissione, è stata indetta una procedura di selezione pubblica per l'individuazione di progetti aventi finalità sociali, mediante affidamento in concessione d'uso a titolo gratuito per una durata decennale, dei terreni agricoli confiscati e assegnati al comune. All'esito di tale procedura, sono stati assegnati circa 26 ettari di terreni alla cooperativa sociale "Semi di Vita" e, già da settembre 2019, dopo un'accurata attività di bonifica da cumuli di rifiuti abbandonati, sono state avviate le semine su circa 15 ettari di terreni. Inoltre, per un altro bene confiscato, individuato come immobile idoneo per la realizzazione del Centro diurno per anziani, si è proceduto ad avviare la predisposizione e presentazione del relativo progetto alla regione Puglia per ottenere i necessari finanziamenti.

Nel comune di Borgetto (PA) sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione di una villa confiscata al locale capo mafia, che è stata adibita a sede del Comando della Polizia Municipale e degli uffici tecnici comunali, e che è stata intitolata, in occasione della "Giornata della Memoria e della Legalità", alla memoria di Antonio Montinaro, Capo scorta del giudice Falcone, ucciso nella strage di Capaci il 23 maggio del 1992.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

La commissione straordinaria presso il comune di Torretta (PA) si è fattivamente adoperata per una ricognizione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati al comune. Per due di tali beni, segnatamente un immobile in stato di abbandono, oggetto di atti vandalici e in pessime condizioni igieniche, e un campetto polivalente, a suo tempo realizzato su un terreno confiscato alla mafia anch'esso abbandonato e non utilizzato per cedimento di una parte del campo di gioco, sono già stati predisposti due progetti che prevedono interventi di recupero e rifunzionalizzazione. Il primo di detti immobili sarà utilizzato quale sede della Polizia Municipale.

A Caivano (NA) un immobile confiscato è stato utilizzato come sede dell'ufficio contabilità e finanze del comune. Inoltre, nelle more dell'espletamento della gara per l'aggiudicazione del servizio di igiene urbana, la commissione ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ai fini dell'affidamento temporaneo del citato servizio a una ditta sottoposta a confisca, attualmente nella disponibilità dell'Agenzia.

A Camastra (AG) è stato predisposto un progetto per realizzare, su un sito confiscato, un canile comunale al fine di contrastare il fenomeno del randagismo, assai diffuso nel territorio dell'ente e in quello dei comuni limitrofi.

La commissione straordinaria di San Cipirello (PA) ha manifestato interesse all'acquisizione di 31 beni immobili, precisamente terreni a vocazione agricola, da destinare a finalità sociali. Analogamente, a Limbadi (VV) si è provveduto all'assegnazione, mediante procedura a evidenza pubblica, di tre compendi immobiliari confiscati alla 'ndrina dei



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

“Mancuso” e consegnati all’organizzazione di volontariato “San Benedetto Abate di Cetraro” per scopi socio-culturali.

A Bova Marina (RC), poi, i commissari straordinari si sono attivati per ottenere dall’Agenzia nazionale per i beni confiscati l’autorizzazione all’assegnazione provvisoria di due unità immobiliari a famiglie destinatarie di un’ordinanza di sgombero della propria abitazione a causa di cedimenti strutturali.

Nel comune di Misterbianco (CT) alcuni beni confiscati, già assegnati al comune, sono stati concessi in uso alla cooperativa sociale ENERG-ETICA CATANIA per la realizzazione di varie attività quali: percorsi di orticoltura sociale rivolti a soggetti con disabilità; orto didattico e biofattoria sociale con percorso formativo per formatori; laboratori di *pet therapy* destinati a soggetti con disabilità; percorsi di alternanza scuola-lavoro e attività rivolte a ex detenuti.

A Scafati (SA), infine, la commissione straordinaria ha ottenuto finanziamenti comunitari per interventi finalizzati alla rifunzionalizzazione di immobili confiscati al clan “Sorrentino” mentre alcuni terreni agricoli confiscati al clan “Galasso” nonché un alloggio destinato all’accoglienza di persone svantaggiate sono stati assegnati a titolo gratuito, rispettivamente, all’Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) “Terra viva” e all’associazione “Emmaus”.